



PERMESSO DI COSTRUIRE

BOLLO DI VALORE CORRENTE

--

## AL COMUNE DI TOLFA SERVIZIO URBANISTICA

REGISTRO EDILIZIA PRIVATA

N.

DEL


### **RICHIESTA PERMESSO DI COSTRUIRE**

(PER GLI INTERVENTI DESCRITTI ALL'ART. 10 COMMA 1 LETTERA A) B) C) DPR 380/2001)

1. COSTITUISCONO INTERVENTI DI TRASFORMAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DEL TERRITORIO E SONO SUBORDINATI A PERMESSO DI COSTRUIRE:  
A) GLI INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE; B) GLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE URBANISTICA; C) GLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CHE PORTINO AD UN ORGANISMO EDILIZIO IN TUTTO O IN PARTE DIVERSO DAL PRECEDENTE E CHE COMPORTINO AUMENTO DI UNITÀ IMMOBILIARI, MODIFICHE DEL VOLUME, DEI PROSPETTI O DELLE SUPERFICI, OVVERO CHE, LIMITATAMENTE AGLI IMMOBILI COMPRESI NELLE ZONE OMOGENEE A, COMPORTINO MUTAMENTI DELLA DESTINAZIONE D'USO, NONCHÉ GLI INTERVENTI CHE COMPORTINO MODIFICAZIONI DELLA SAGOMA DI IMMOBILI SOTTOPOSTI A VINCOLI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004, N. 42 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_

Nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ Codice fiscale \_\_\_\_\_

Residente in \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ civ \_\_\_\_\_

Indirizzo email \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_ fax \_\_\_\_\_

Nella qualità di  PROPRIETARIO  ALTRO (SPECIFICARE): \_\_\_\_\_

LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETÀ: \_\_\_\_\_

Con sede in (la società) \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ civ \_\_\_\_\_ c.f. \_\_\_\_\_

(NEL CASO DI PIÙ RICHIEDENTI ALLEGARE DELEGA AD UN SINGOLO SOGGETTO E DOCUMENTO D'IDENTITÀ SOTTOSCRITTO DI CIASCUN DELEGANTE)

### **CHIEDE**

IL PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE DEL SEGUENTE INTERVENTO EDILIZIO:

--



## DICHIARA

DI AVER INCARICATO \_\_\_\_\_  
ISCRITTO ALL'ALBO/COLLEGIO DEGLI \_\_\_\_\_ DI \_\_\_\_\_ N \_\_\_\_\_  
CON SEDE IN \_\_\_\_\_ VIA \_\_\_\_\_ CIV \_\_\_\_\_  
DELLA REDAZIONE DEL PROGETTO INERENTE LE OPERE DA ESEGUIRE.

**ALLEGA : (i documenti e le dichiarazioni indicate sono obbligatori)**

- A. ATTO DI PROPRIETÀ O ALTRO TITOLO DI DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE O AUTOCERTIFICAZIONE SOSTITUTIVA
- B. FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO IN CORSO DI VALIDITÀ
- C. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- D. RELAZIONE TECNICA
- E. ELABORATI GRAFICI CHE DI SEGUITO SI ELENCANO (IN 3 COPIE )

SIGLA	TITOLO

- F. LE SEGUENTI AUTORIZZAZIONI OBBLIGATORIE PER LE NORMATIVE DI SETTORE:

1	
2	
3	
4	

IN ALTERNATIVA: DICHIARA CHE PER LE OPERE IN PROGETTO NON SONO NECESSARIE AUTORIZZAZIONI OBBLIGATORIE PER L'APPLICAZIONE DELLE NORMATIVE DI SETTORE

FIRMATO \_\_\_\_\_

- G. I NULLA OSTA DEGLI ENTI DI TUTELA DEI SEGUENTI VINCOLI CHE INTERESSANO L'IMMOBILE E PREORDINANO GLI INTERVENTI PROPOSTI: (INDICARE GLI ESTREMI DEGLI ATTI CHE SARANNO ALLEGATI)

VINCOLO IDROGEOLOGICO (RDL 3267/23)

VINCOLO DI CUI D.LGS 42/2006 PARTE TERZA

VINCOLI DI PIANO DELL'ASSETTO IDROGEOLOGICO

ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE

ALTRO

IN ALTERNATIVA: DICHIARA CHE LE OPERE IN PROGETTO NON RICADONO IN AREE VINCOLATE O CHE PER ESSE NON SONO NECESSARI NULLA OSTA

FIRMATO \_\_\_\_\_



## DICHIARA INOLTRE

### CONTRIBUTO DOVUTO PER GLI ARTICOLI 16 E 19 DEL DPR 380/2001:

LA SPECIFICA TIPOLOGIA D'INTERVENTO CHE SI ESEGUE NON COMPORTA IL VERSAMENTO DI ALCUN CONTRIBUTO;

L'INTERVENTO RIENTRA NEI CASI DI RIDUZIONE OD ESONERO CONTEMPLATI DALL'ARTICOLO 17 DEL DPR 380/2001; (ALLEGARE DOCUMENTAZIONE DIMOSTRATIVA)

IL CONTRIBUTO DOVUTO PER IL COSTO DI COSTRUZIONE È DETERMINATO NELLA MISURA DEL \_\_\_\_\_% DEL COMPUTO METRICO ALLEGATO;

IL CONTRIBUTO DOVUTO PER IL COSTO DI COSTRUZIONE È DETERMINATO IN BASE AL PROSPETTO DI CUI IL DM 10/5/77 (CHE SI ALLEGA);

IL CONTRIBUTO DOVUTO PER ONERI DI URBANIZZAZIONE, È COSÌ DETERMINATO:

CUBATURA DI PROGETTO mc	_____				
COEFFICIENTI APPLICABILI	_____	x	_____	x	_____ = coeff. medio _____
COSTO UNITARIO PER MC.	€ _____				
ONERI DOVUTI (€ x mc x coeff. med)	_____	x	_____	x	_____ = _____

LE OPERE DI URBANIZZAZIONE SONO OGGETTO DELLA CONVENZIONE DEL \_\_\_\_\_

E SONO IN CORSO DI ESECUZIONE COL PERMESSO DI COSTRUIRE N \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

### AREE A STANDARDS:

L'INTERVENTO NON PREVEDE LA CESSIONE O IL VINCOLO DI AREE PER STANDARDS URBANISTICI;

LE AREE A STANDARDS DA VINCOLARE O CEDERE PER L'INTERVENTO SONO PARI A:

MQ. \_\_\_\_\_ CON DESTINAZIONE PARCHEGGIO EX ART. 41 SEXIES L. 1150/42

MQ. \_\_\_\_\_ CON DESTINAZIONE PARCHEGGIO EX ART. 5 COMMA 2 DM 1444/68

LA MANCATA DISPONIBILITÀ DELLE AREE DA VINCOLARE O CEDERE EX ART 5 DM 1444/68 RENDE NECESSARIO IL RICORSO ALLA MONETIZZAZIONE AI SENSI DELLA DCC N. 34/2003;

### ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ARTICOLO 28 DELLA LEGGE 10/91:

L'INTERVENTO NON RIGUARDA LAVORI DI CUI L'ARTICOLO 25 E 26 DELLA LEGGE 10/91;

ALLEGA IL PROGETTO DELLE OPERE E RELAZIONE TECNICA SOTTOSCRITTA DAL PROGETTISTA CHE ATTESTA LA RISPONDEZZA DELLE OPERE ALLE PRESCRIZIONI DELLA LEGGE 10/91;

## DICHIARA INOLTRE:

CHE L'IMMOBILE SU CUI SI INTERVIENE:

È STATO LEGITTIMAMENTE EDIFICATO E NON È INTERESSATO DA ABUSI EDILIZI;

PER ESSO È STATA RILASCIATA CONCESSIONE IN SANATORIA N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

È PREVISTA LA COMPLETA DEMOLIZIONE DELLE PREESISTENZE;

L'AREA È INEDIFICATA.

TOLFA, DATA DEL PROTOCOLLO DI ARRIVO

FIRMA \_\_\_\_\_



## **Art. 20 (R) - Procedimento per il rilascio del permesso di costruire**

(articolo così sostituito dall'art. 5, comma 2, lettera a), legge n. 106 del 2011)

1. La domanda per il rilascio del permesso di costruire, sottoscritta da uno dei soggetti legittimati ai sensi dell'articolo 11, va presentata allo sportello unico corredata da un'attestazione concernente il titolo di legittimazione, dagli elaborati progettuali richiesti, e quando ne ricorrano i presupposti, dagli altri documenti previsti dalla parte II. La domanda è accompagnata da una dichiarazione del progettista abilitato che asseveri la conformità del progetto agli strumenti urbanistici approvati ed adottati, ai regolamenti edilizi vigenti, e alle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, alle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie nel caso in cui la verifica in ordine a tale conformità non comporti valutazioni tecnico-discrezionali, alle norme relative all'efficienza energetica.

(comma così modificato dall'art. 13, comma 2, lettera d), legge n. 134 del 2012)

2. Lo sportello unico comunica entro dieci giorni al richiedente il nominativo del responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 4 e 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. L'esame delle domande si svolge secondo l'ordine cronologico di presentazione.

3. Entro sessanta giorni dalla presentazione della domanda, il responsabile del procedimento cura l'istruttoria, acquisisce, avvalendosi dello sportello unico, secondo quanto previsto all'articolo 5, comma 3, i prescritti pareri e gli atti di assenso eventualmente necessari e, valutata la conformità del progetto alla normativa vigente, formula una proposta di provvedimento, corredata da una dettagliata relazione, con la qualificazione tecnico-giuridica dell'intervento richiesto.

(comma così modificato dall'art. 13, comma 2, lettera d), legge n. 134 del 2012)

4. Il responsabile del procedimento, qualora ritenga che ai fini del rilascio del permesso di costruire sia necessario apportare modifiche di modesta entità rispetto al progetto originario, può, nello stesso termine di cui al comma 3, richiedere tali modifiche, illustrandone le ragioni. L'interessato si pronuncia sulla richiesta di modifica entro il termine fissato e, in caso di adesione, è tenuto ad integrare la documentazione nei successivi quindici giorni. La richiesta di cui al presente comma sospende, fino al relativo esito, il decorso del termine di cui al comma 3.

5. Il termine di cui al comma 3 può essere interrotto una sola volta dal responsabile del procedimento, entro trenta giorni dalla presentazione della domanda, esclusivamente per la motivata richiesta di documenti che integrino o completino la documentazione presentata e che non siano già nella disponibilità dell'amministrazione o che questa non possa acquisire autonomamente. In tal caso, il termine ricomincia a decorrere dalla data di ricezione della documentazione integrativa.

5-bis. Se entro il termine di cui al comma 3 non sono intervenute le intese, i concerti, i nulla osta o gli assensi, comunque denominati, delle altre amministrazioni pubbliche, o è intervenuto il dissenso di una o più amministrazioni interpellate, qualora tale dissenso non risulti fondato sull'assoluta incompatibilità dell'intervento, il responsabile dello sportello unico indice la conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. Le amministrazioni che esprimono parere positivo possono non intervenire alla conferenza di servizi e trasmettere i relativi atti di assenso, dei quali si tiene conto ai fini dell'individuazione delle posizioni prevalenti per l'adozione della determinazione motivata di conclusione del procedimento, di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della citata legge n. 241 del 1990, e successive modificazioni.

(comma introdotto dall'art. 13, comma 2, lettera d), legge n. 134 del 2012)

6. Il provvedimento finale, che lo sportello unico provvede a notificare all'interessato, è adottato dal dirigente o dal responsabile dell'ufficio, entro il termine di trenta giorni dalla proposta di cui al comma 3. Qualora sia indetta la conferenza di servizi di cui al comma 5-bis, la determinazione motivata di conclusione del procedimento, assunta nei termini di cui agli articoli da 14 a 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, è, ad ogni effetto, titolo per la realizzazione dell'intervento. Il termine di cui al primo periodo è fissato in quaranta giorni con la medesima decorrenza qualora il dirigente o il responsabile del procedimento abbia comunicato all'istante i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 10-bis della citata legge n. 241 del 1990, e successive modificazioni. Dell'avvenuto rilascio del permesso di costruire è data notizia al pubblico mediante affissione all'albo pretorio. Gli estremi del permesso di costruire sono indicati nel cartello esposto presso il cantiere, secondo le modalità stabilite dal regolamento edilizio.

(comma così sostituito dall'art. 13, comma 2, lettera d), legge n. 134 del 2012)

7. I termini di cui ai commi 3 e 5 sono raddoppiati per i comuni con più di 100.000 abitanti, nonché per i progetti particolarmente complessi secondo la motivata risoluzione del responsabile del procedimento.

8. Decorso inutilmente il termine per l'adozione del provvedimento conclusivo, ove il dirigente o il responsabile dell'ufficio non abbia opposto motivato diniego, sulla domanda di permesso di costruire si intende formato il silenzio-assenso, fatti salvi i casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, per i quali si applicano le disposizioni di cui al comma 9.

(comma così sostituito dall'art. 30, comma 1, lettera d), decreto-legge n. 69 del 2013)

9. Qualora l'immobile oggetto dell'intervento sia sottoposto a vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, il termine di cui al comma 6 decorre dal rilascio del relativo atto di assenso, il procedimento è concluso con l'adozione di un provvedimento espresso e si applica quanto previsto dall'articolo 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. In caso di diniego dell'atto di assenso, eventualmente acquisito in conferenza di servizi, decorso il termine per l'adozione del provvedimento finale, la domanda di rilascio del permesso di costruire si intende respinta. Il responsabile del procedimento trasmette al richiedente il provvedimento di diniego dell'atto di assenso entro cinque giorni dalla data in cui è acquisito agli atti, con le indicazioni di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. Per gli immobili sottoposti a vincolo paesaggistico, resta fermo quanto previsto dall'articolo 146, comma 9, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni.

(comma così sostituito dall'art. 30, comma 1, lettera d), decreto-legge n. 69 del 2013)



10.(comma così sostituito dall'art. 13, comma 2, lettera d), legge n. 134 del 2012, poi abrogato dall'art. 30, comma 1, lettera d), decreto-legge n. 69 del 2013)

11. Il termine per il rilascio del permesso di costruire per gli interventi di cui all'articolo 22, comma 7, è di settantacinque giorni dalla data di presentazione della domanda.

12. Fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in relazione agli adempimenti di competenza delle amministrazioni statali coinvolte, sono fatte salve le disposizioni contenute nelle leggi regionali che prevedano misure di ulteriore semplificazione e ulteriori riduzioni di termini procedurali.

**13. Ove il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, nelle dichiarazioni o attestazioni o asseverazioni di cui al comma 1, dichiara o attesta falsamente l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al medesimo comma è punito con la reclusione da uno a tre anni. In tali casi, il responsabile del procedimento informa il competente ordine professionale per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari.**

*(Testo aggiornato al 8 luglio 2013)*



## RELAZIONE TECNICA

IL SOTTOSCRITTO \_\_\_\_\_  
ISCRITTO ALL'ALBO/COLLEGIO \_\_\_\_\_  
DELLA PROVINCIA DI \_\_\_\_\_ AL N° \_\_\_\_\_  
CODICE FISCALE \_\_\_\_\_ CON SEDE IN \_\_\_\_\_  
VIA E N° CIVICO \_\_\_\_\_ POSTA CERTIFICATA \_\_\_\_\_  
IN RELAZIONE AL PERMESSO DI COSTRUIRE RICHIESTO DAL SIG. \_\_\_\_\_  
PER LE OPERE DA ESEGUIRE NELL'AREA/IMMOBILE SITO IN VIA \_\_\_\_\_  
MEGLIO IDENTIFICATO IN CATASTO DALLA PARTICELLA N. \_\_\_\_\_ DEL FG. \_\_\_\_\_  
RILEVATO CHE L'AREA/IMMOBILE RICADE NELLA ZONA \_\_\_\_\_ ARTICOLO \_\_\_\_\_ DELLE NTA  
CONSIDERATO CHE I LAVORI DA ESEGUIRE SONO: (DESCRIVERE IN DETTAGLIO GLI INTERVENTI DA ESEGUIRE)



## DICHIARA

CHE GLI ELABORATI NEI QUALI SONO DESCRITTE LE OPERE E CHE SONO PARTE INTEGRANTE DELLA PRESENTE RELAZIONE TECNICA SONO I SEGUENTI:

SIGLA	TITOLO
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____
_____	_____

**N.B. GLI ELABORATI DEBBONO CONTENERE OBBLIGATORIAMENTE: 1) IL PIANO QUOTATO CON RIFERIMENTO ALLA QUOTA STRADALE, 2) UNA PLANIMETRIA D'INSIEME DI VERIFICA DEI DISTACCHI DALLE STRADE, DALLE PROPRIETÀ E DAGLI EDIFICI CIRCOSTANTI; 3) IL PROGETTO DELLE RECINZIONI, 4) IL PROGETTO DEGLI ACCESSI CARRABILI, 5) IL PROGETTO DEGLI ALLACCI PER GLI SCARICHI E PER LE ADDUZIONI.**

CHE LE OPERE PROGETTATE SONO CONFORMI AGLI STRUMENTI URBANISTICI APPROVATI ED ADOTTATI ED AL REGOLAMENTO EDILIZIO VIGENTE;

CHE LE OPERE SONO CONSEGUENTI AL PIANO DI ATTUAZIONE :

ADOTTATO CON DELIBERA N \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

APPROVATO CON DELIBERA N \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

CHE LE OPERE RISPETTANO LE NORME DI SICUREZZA E QUELLE IGIENICO-SANITARIE

### **TUTELA DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO:**

CHE LE OPERE PROGETTATE NON SONO INTERESSATE DALLE DISPOSIZIONI DEL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004 N. 42 "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO";

CHE LE OPERE PROGETTATE SONO INTERESSATE DALLE DISPOSIZIONI DI CUI AL DECRETO LEGISLATIVO 22 GENNAIO 2004 N. 42 "CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO" ED HANNO OTTENUTO IL NULLA OSTA PAESAGGISTICO:

PROVVEDIMENTO N \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

### **NORMATIVE DI SETTORE APPLICABILI ALL'INTERVENTO:**

(SONO LE NORMATIVE TECNICHE APPLICABILI ALL'INTERVENTO PER LE QUALI È NECESSARIO PREVENTIVO PARERE DI SPECIFICI ENTI. (A TITOLO DI ESEMPIO NORME IGIENICO-SANITARIE, NORME ANTINCENDIO, DI OCCUPAZIONE AREE PUBBLICHE, DI TUTELA DEI CORSI D'ACQUA ECC...))

SI ALLEGANO LE SEGUENTI AUTORIZZAZIONI OBBLIGATORIE PER LE NORMATIVE DI SETTORE:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

L'INTERVENTO NON È SOGGETTO A SPECIFICHE NORMATIVE DI SETTORE.

LE SEGUENTI AUTORIZZAZIONI OBBLIGATORIE SARANNO PRODOTTE IN UNA SUCCESSIVA FASE DELLA REALIZZAZIONE

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_



**VINCOLO IDROGEOLOGICO:**

L'INTERVENTO NON È INTERESSATO DALLE DISPOSIZIONI DEL R.D.L. 3267/1923

È INTERESSATO DALLE DISPOSIZIONI DEL R.D.L. 3267/1923 E L'INTERVENTO È TRA QUELLI LE CUI COMPETENZE SONO SUBDELEGATE AI COMUNI AI SENSI DELLA DGRL 3888/1998 (SI ALLEGA LA SCHEDA NOTIZIE E LA DOCUMENTAZIONE CARTOGRAFICA)

SI ALLEGA NULLA OSTA RILASCIATO DALLA PROVINCIA DI ROMA N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

SI ALLEGA NULLA OSTA DELLA REGIONE LAZIO N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

**ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE:**

L'INTERVENTO NON È COMPRESO NELLA ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE;

L'INTERVENTO È COMPRESO IN ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE MA È ESCLUSO DALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA;

L'INTERVENTO È COMPRESO NELLA ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE

SI ALLEGA VALUTAZIONE D'INCIDENZA N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

**AREA SIC:**

L'INTERVENTO NON È COMPRESO IN AREA SIC

L'INTERVENTO È COMPRESO IN AREA SIC MA È ESCLUSO DALLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE D'INCIDENZA

L'INTERVENTO È COMPRESO NELL'AREA SIC \_\_\_\_\_

SI ALLEGA VALUTAZIONE D'INCIDENZA N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_

**BARRIERE ARCHITETTONICHE EDIFICI PRIVATI (L. 13/89 E DM 14 GIUGNO 1989 N. 236)**

L'INTERVENTO NON RIENTRA NEI CASI DI APPLICAZIONE DELLE NORME DETTE ALL'ARTICOLO 1 DEL D.M. 236/89;

L'INTERVENTO RIENTRA NEI CASI DI APPLICAZIONE DELLA NORMA PREVISTI ALL'ARTICOLO 1 DEL D.M. 236/89 E RISPETTA LE CONDIZIONI DEL COMMA 3.2 E 3.4 DELL'ARTICOLO 3 IN QUANTO:

GLI SPAZI ESTERNI SONO "ACCESSIBILI";

LE PARTI COMUNI SONO "ACCESSIBILI";

L'IMMOBILE È "VISITABILE" IN QUANTO IL SOGGIORNO, IL PRANZO, UN SERVIZIO IGIENICO ED I RELATIVI PERCORSI INTERNI DI COLLEGAMENTO ALLE UNITÀ IMMOBILIARI SONO "ACCESSIBILI";

TRATTASI DI EDIFICIO MONOFAMILIARE O PLURIFAMILIARE PRIVO DI PARTI COMUNI DI CUI SI DIMOSTRA L'ADATTABILITÀ CON SPECIFICO ELABORATO GRAFICO CHE SI ALLEGA;

NELL'ELENCO DELL'ARTICOLO 3 COMMA 3.4 DEL D.M. L'INTERVENTO È CATALOGATO CON LA LETTERA \_\_\_\_\_ E PER ESSO È STATO RAGGIUNTO IL PREVISTO REQUISITO DI

ACCESSIBILITÀ

VISITABILITÀ

ADATTABILITÀ

**RENDIMENTO ENERGETICO:**

L'INTERVENTO NON RIENTRA NEI CASI DI APPLICAZIONE DELL'ARTICOLO 4 DEL DPR 02/04/2009 N. 59

L'INTERVENTO È ESEGUITO IN CONFORMITÀ DEI CRITERI GENERALI E RISPETTA I REQUISITI PREVISTI DALL'ARTICOLO 4 DEL DPR DEL 02/04/2009 N.59;

**UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI:**

L'INTERVENTO RIGUARDA UN EDIFICIO NON SOTTOPOSTO A RISTRUTTURAZIONE RILEVANTE;

L'INTERVENTO RIGUARDA UN EDIFICIO DI CUI ALL'ARTICOLO 136, COMMA 1, LETTERE B) E C), DEL CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO (D.LEG.VO. 22 GENNAIO 2004 N. 42) O SPECIFICAMENTE INDIVIDUATO COME TALE NEGLI STRUMENTI URBANISTICI, PER IL QUALE SI EVIDENZIA CHE IL RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI IMPLICA UN'ALTERAZIONE INCOMPATIBILE CON IL LORO CARATTERE O ASPETTO, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI CARATTERI STORICI E ARTISTICI.





L'INTERVENTO RISPETTA LE PRESCRIZIONI CONTENUTE ALL'ARTICOLO 11 DEL D.LEG.VO DEL 03/03/2011 N.28 IN QUANTO GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA SONO STATI PROGETTATI E REALIZZATI IN MODO DA GARANTIRE IL CONTEMPORANEO RISPETTO DELLA COPERTURA, TRAMITE IL RICORSO AD ENERGIA PRODotta DA IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI, DEL 50% DEI CONSUMI PREVISTI PER L'ACQUA CALDA SANITARIA E DEL 20% (FINO AL 31/12/2013) DELLA SOMMA DEI CONSUMI PREVISTI PER L'ACQUA CALDA SANITARIA, IL RISCALDAMENTO E IL RAFFRESCAMENTO.

### **LEGGE REGIONALE 6/2009:**

IL PROGETTO PREVEDE IL RECUPERO DELLE ACQUE PIOVANE E DELLE ACQUE GRIGIE ED IL RIUTILIZZO DELLE STESSE PER GLI USI COMPATIBILI, TRAMITE LA REALIZZAZIONE DI APPOSITI SISTEMI INTEGRATIVI DI RACCOLTA, FILTRAGGIO ED EROGAZIONE;

(IN ALTERNATIVA) DOCUMENTA IN DETTAGLIO I SEGUENTI IMPEDIMENTI TECNICI CHE NON CONSENTONO LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RECUPERO E RIUTILIZZO DELLE ACQUE PIOVANE E GRIGIE

IL PROGETTO PREVEDE:

L'INSTALLAZIONE DI CASSETTE D'ACQUA PER WATER CON SCARICHI DIFFERENZIATI (OBBLIGATORIO);

L'INSTALLAZIONE DI RUBINETTERIA DOTATA DI MISCELATORE ARIA ED ACQUA (OBBLIGATORIO);

L'IMPIEGO, NELLE SISTEMAZIONI DELLE SUPERFICI ESTERNE DEI LOTTI EDIFICABILI, DI PAVIMENTAZIONI DRENANTI NEL CASO DI COPERTURA SUPERIORE AL 50 PER CENTO DELLA SUPERFICIE STESSA, AL FINE DI CONSERVARE LA NATURALITÀ E LA PERMEABILITÀ DEL SITO E DI MITIGARE L'EFFETTO NOTO COME ISOLA DI CALORE;

LA SUPERFICIE ESTERNA COPERTA È INFERIORE AL 50 PER CENTO DELLA SUPERFICIE COMPLESSIVA SCOPERTA DISPONIBILE;

I SEGUENTI VINCOLI IMPEDISCONO L'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI INERENTI LE PAVIMENTAZIONI DRENANTI;

ALLEGA RELAZIONE TECNICA DIMOSTRATIVA DEL MINOR CONSUMO ENERGETICO PER L'IMMOBILE CHE SI È OTTENUTO MEDIANTE:

IL MAGGIOR SPESSORE DELLE MURATURE ESTERNE OLTRE I TRENTA CENTIMETRI E FINO A CENTIMETRI (MAX 25); \_\_\_\_\_

IL MAGGIORE SPESSORE DEI SOLAI INTERMEDI PER LA PARTE ECCEDENTE I CM. 30 E FINO A CENTIMETRI (MAX 15); \_\_\_\_\_

IL MAGGIORE SPESSORE DEL SOLAIO DI COPERTURA OLTRE I CM. 30 E FINO A CENTIMETRI (MAX 25); \_\_\_\_\_

CON LA COSTRUZIONE DI UNA SERRA SOLARE DI DIMENSIONI NON SUPERIORI AL 30% DELLA SUPERFICIE UTILE DELL'UNITÀ ABITATIVA REALIZZATA, COSTRUITA SIA IN ADERENZA CHE IN ADIACENZA CON ALMENO TRE LATI REALIZZATI A VETRO O MATERIALI ADATTI ALLO SCOPO O CON UNA SUPERFICIE VETRATA O DI MATERIALE EQUIVALENTE DI CONGRUE DIMENSIONI;

DEGLI ALTRI MAGGIORI VOLUMI O SUPERFICI FINALIZZATI, ATTRAVERSO L'ISOLAMENTO TERMICO ED ACUSTICO, LA CAPTAZIONE DIRETTA DELL'ENERGIA SOLARE E LA VENTILAZIONE NATURALE, ALLA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI O DEL RUMORE PROVENIENTE DALL'ESTERNO

### **LEGGE 26/10/1995 N. 447 E D.P.C.M. DEL 05/12/1997**

*(LEGGE QUADRO SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO E REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE)*

ATTESTA IL RISPETTO DEI REQUISITI DI PROTEZIONE ACUSTICA IN RELAZIONE ALLA ZONIZZAZIONE ACUSTICA DI RIFERIMENTO. (POSSIBILE PER I SOLI EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE)

ALLEGA RELAZIONE ACUSTICA;

ALLEGA DOCUMENTAZIONE DI PREVISIONE D'IMPATTO ACUSTICO (NEL CASO DI NUOVI IMPIANTI E INFRASTRUTTURE ADIBITE AD ATTIVITÀ PRODUTTIVE, SPORTIVE E RICREATIVE E A POSTAZIONI DI SERVIZI



COMMERCIALI POLIFUNZIONALI, DI DOMANDE DI LICENZA O DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ PRODUTTIVE);

### **IMPIANTI:**

GLI IMPIANTI NON RICADONO NEI CASI DI OBBLIGATORIETÀ DI PREDISPOSIZIONE E DEPOSITO DEL PROGETTO INDICATI DAL DM 22 GENNAIO 2008 N. 37;

GLI IMPIANTI RICADONO NEI CASI DI OBBLIGATORIETÀ DI PREDISPOSIZIONE E DEPOSITO DEL PROGETTO INDICATI DAL DM 22 GENNAIO 2008 N. 37 ARTICOLO 5 COMMA 2 IN QUANTO TRATTASI DI:

lettera a) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), per tutte le utenze condominiali e per utenze domestiche di singole unità abitative aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o per utenze domestiche di singole unità abitative di superficie superiore a 400 mq;

lettera b) impianti elettrici realizzati con lampade fluorescenti a catodo freddo, collegati ad impianti elettrici, per i quali è obbligatorio il progetto e in ogni caso per impianti di potenza complessiva maggiore di 1200 VA resa dagli alimentatori;

lettera c) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera a), relativi agli immobili adibiti ad attività produttive, al commercio, al terziario e ad altri usi, quando le utenze sono alimentate a tensione superiore a 1000 V, inclusa la parte in bassa tensione, o quando le utenze sono alimentate in bassa tensione aventi potenza impegnata superiore a 6 kw o qualora la superficie superi i 200 mq;

lettera d) impianti elettrici relativi ad unità immobiliari provviste, anche solo parzialmente, di ambienti soggetti a normativa specifica del CEI, in caso di locali adibiti ad uso medico o per i quali sussista pericolo di esplosione o a maggior rischio di incendio, nonché per gli impianti di protezione da scariche atmosferiche in edifici di volume superiore a 200 mc;

lettera e) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), relativi agli impianti elettronici in genere quando coesistono con impianti elettrici con obbligo di progettazione;

lettera f) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), dotati di canne fumarie collettive ramificate, nonché impianti di climatizzazione per tutte le utilizzazioni aventi una potenzialità frigorifera pari o superiore a 40.000 frigoriferie/ora;

lettera g) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera e), relativi alla distribuzione e l'utilizzazione di gas combustibili con portata termica superiore a 50 kw o dotati di canne fumarie collettive ramificate, o impianti relativi a gas medicali per uso ospedaliero e simili, compreso lo stoccaggio;

lettera h) impianti di cui all'articolo 1, comma 2, lettera g), se sono inseriti in un'attività soggetta al rilascio del certificato prevenzione incendi e, comunque, quando gli idranti sono in numero pari o superiore a 4 o gli apparecchi di rilevamento sono in numero pari o superiore a 10;

### **IMPIANTI D'ILLUMINAZIONE ESTERNA ED INSEGNE**

non è prevista l'installazione di insegne o impianti d'illuminazione esterna;

le insegne e gli impianti d'illuminazione esterna installati non ricadono nei casi di applicazione della legge regionale 23/2000 e del relativo regolamento d'attuazione n. 8 del 18 aprile 2005;

Le insegne e gli impianti d'illuminazione esterna sono conformi alla legge regionale 23/2000 ed al relativo regolamento d'attuazione n. 8 del 18 aprile 2005;

TOLFA DATA DEL PROTOCOLLO GENERALE

IL PROGETTISTA INCARICATO

*FIRMA E TIMBRO*

